

**Interrogazione dei deputati verdi
Chiesta l'«inibizione dei lavori»
per garantire la preventiva
valutazione d'impatto ambientale**

**L'idea di fare la tangenziale
risale agli anni Settanta
Favorevole il sindaco di Genzano
Nato un comitato contro l'operazione**

Quella strada divide i Castelli

Appia bis, il progetto contestato arriva in Parlamento

Partiti e associazioni si dividono sulla realizzazione dell'Appia bis ai Castelli. La Lega ambiente e i Verdi si rivolgono al ministro all'Ambiente: «Occorre la valutazione dell'impatto ambientale». Genzano dice sì alla tangenziale, Ariccia è titubante, Albano, dove sosterà il primo tratto, è la più perplessa. Nato un comitato contro la tangenziale. Un progetto nato vent'anni fa.



I lavori sull'Appia per i mondiali Cosa succederà per l'Appia bis ai Castelli?

MARIA ANNUNZIATA ZEQARELLI

GENZANO. Dopo venti anni di «gestazione» l'Appia bis dei Castelli romani sta per prendere il via, ma, come tutti i grandi progetti destinati a trasformare l'assetto urbano dei luoghi dove saranno realizzati, raccoglie grandi consensi e grandi opposizioni. Ad opera ultimata una tangenziale a scorrimento veloce, passando nel territorio di Albano, Ariccia e Genzano, garantirà il collegamento tra la capitale e Velletri, senza incroci o semafori che rallentino la fluidità del traffico.

Le ditte incaricate di realizzare il primo tratto, che va dal ponte della ferrovia di Albano fino all'incrocio di via Verdi, nella zona nuova del paese sono la Bonifati Spa, la Socostramo Cms, la Sette Costruzioni, l'Irel e la Ito Spa, associate in consorzio. L'Ati, per fronteggiare meglio la complessità dei lavori di realizzazione. Ecco in sintesi come sarà il primo troncone il cui costo preventivato è di 20 miliardi: due chilometri e 320 metri;

strada a scorrimento veloce; larghezza massima della carreggiata 10 metri e mezzo diviso in due corsie di circa 3,75 ciascuna; banchine di un metro e mezzo l'una; 280 metri di galleria artificiale che passerà sotto l'attuale sede stradale; 210 metri di viadotto che scavalcherà la strada delle Mole per arrivare nei pressi di via dell'Abetonia; 620 metri di galleria sotto la via del Mare fino all'altezza di via Vascarelle.

Il tutto entro due anni. A volerla sin dagli anni 70 furono gli allora sindaci dei paesi interessati che, in tal modo volevano porre un rimedio al grave inquinamento atmosferico e alla congestione di traffico che da sempre affligge i centri storici. Dieci anni fa la provincia, allora governata da una coalizione di sinistra, stilò un progetto approvato poi da tutti i comuni e passato infine alla Regione Lazio.

Oggi a non volerla sono in molti, e proprio su questo primo tratto si stanno accendendo le polemiche. È nato un comitato unitario formato da un nucleo di cittadini al quale hanno aderito la Lega ambiente, l'Università verde, il partito della Rifondazione comunista, la lista civica «Vivere Albano» e i vari comitati di quartiere, preoccupati soprattutto del tratto della tangenziale che passa a pochi metri dal centro abitato in zona Miramare.

I deputati Verdi Scialoja, Martelli e Rutelli hanno presentato una interrogazione parlamentare, chiedendo al ministro dell'ambiente e al ministro per i beni culturali e ambientali, l'inibizione dei lavori per «garantire l'effettuazione della procedura di impatto ambientale prevista dalle leggi dal piano paesaggistico approvato dalla Regione Lazio».

Il problema del traffico nei comuni in questione - afferma Scialoja - può essere affrontato e risolto con una serie di interventi sul sistema viario esistente. Scialoja suggerisce inoltre il rafforzamento dei due tronconi ferroviari che collegano Roma con Albano e Velletri. Sostanzialmente della stessa opinione Rifondazione comunista che dice un no secco alla tangenziale. La Lega per l'ambiente Lazio ritiene l'Appia bis una devastazione del territorio e chiede l'intervento del ministro Ripa di Meana ricordando che «per una superstrada come quella la procedura di valutazione e di impatto ambientale è prevista in modo inequivocabile dal D.p.c.m. n. 377/88» e che inoltre tutta l'area attraversata dalla nuova infrastruttura è regolata dalle norme del piano paesistico il quale prevede la V.i.a. per tutte le strade superiori a 5 metri e mezzo. Contrario l'assessore ai lavori pubblici di Ariccia, il pds Mario Asaro, che non ritiene necessaria la tangenziale, propone un migliore utilizzo delle strade già esistenti ed una metropolitana leggera. Il sindaco Michele Serafini non dice no a priori ma ha molte perplessità al riguardo. Favorevole il sindaco di Genzano, Gino Cesaroni che sin dall'inizio si fece promotore dell'Appia bis.

L'amministrazione comunale di Albano, l'assessore ai lavori pubblici della provincia, Salvatore Licari, Psi, che ricorda la tangenziale fu voluta dalla provincia e noi tutt'ora riteniamo che sia necessario risolvere il problema della viabilità, soprattutto il traffico pesante continua ad essere un rischio per il degrado del centro storico». Favorevole ma con riserva l'associazione «Il cittadino» di Albano che chiede al sindaco e all'assessore regionale ai lavori pubblici l'istituzione di una commissione di vigilanza composta dai comuni interessati e dai rappresentanti del comitato di quartiere Miramare.



Le terme di Fiuggi

A Fiuggi «occupata» arriva Leoluca Orlando

FIUGGI. Bagno di folla per Leoluca Orlando che in una pausa della discussione alla Camera sulla fiducia è venuto qui a Fiuggi a portare la sua solidarietà alla maggioranza che da quasi una settimana ormai occupa stabilmente la sala consiliare del Comune per protestare contro l'ordinanza del giudice della Corte d'appello di Roma che ha confermato quale custode giudiziario delle Terme l'avvocato Ciarrapico, il noto imprenditore che tra i vari precedenti a suo carico annovera anche una condanna per bancarotta fraudolenta. Ci sono duemila persone sulla

piatta antistante il Comune e in contemporanea si svolge anche la festa del Santo patrono che secondo la leggenda salvò Fiuggi dal nemico alle porte. Tra bancarelle e zuccheri filati la tensione non è calata nella cittadina che a detta del sindaco è l'ultimo lembo del feudo andreottiano. Leoluca Orlando tra sirenne spiegate e megascorta ha firmato la petizione da inviare al presidente della Repubblica e ha espresso la sua solidarietà ai fiuggini e alla loro lotta di liberazione. Secondo il leader della Rete, Ciarrapico rappresenta l'epigono di un regime che crolla e che dà i suoi

ultimi colpi di coda, coda staccata dal corpo della lucertola che fuori di metafora zoologica è Giulio Andreotti. La battaglia, prosegue Orlando, è già vinta perché condotta con legalità e democrazia e rappresenterà un esempio luminoso quando si scriverà la storia del crollo di un regime. Il Comune, anche secondo Orlando, deve acquisire un bene, le Terme, che gli spetta di diritto, senza atteggiamenti proseguiti dal sindaco di Fiuggi Celani, prerivoluzionari ma con forme democratiche e nel rispetto dell'autonomia dei giudici.

ASSEMBLEA CITTADINA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

Protagonisti del rinnovamento, per uscire dalla crisi. Per l'equità, la solidarietà, un nuovo sviluppo.

Conclude
Antonio Bassolino
della Segreteria nazionale del Pds

Fiera di Roma
Venerdì 5 febbraio ore 17.00
Sabato 6 febbraio ore 9.30

VERSO LA CONFERENZA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEL PDS

FROSINONE - HOTEL CESARI
Giovedì 4 febbraio, ore 15

Relazione di **LUCIANO GATTI**
Responsabile dei problemi del lavoro del Pds

Interventi di:
Orazio RICCARDI, vicepresidente Amministrazione provinciale
Francesco DE ANGELIS, segretario provinciale Pds
Franco CERVI, segretario regionale Pds
Benedetto MOLLICA, segretario provinciale aggiunto Cgil
Fulvio VENTO, segretario regionale Cgil

Conclusioni di:
Umberto MINOPOLI, della Direzione nazionale del Pds

Pds Genzano

LA SALUTE È UN DIRITTO DEI CITTADINI

IL GOVERNO AMATO SMANTELLA LO STATO SOCIALE!

Il Pds, partendo dalla salvaguardia del diritto alla salute dei cittadini, indica nella lotta alle inefficienze; all'uso del denaro pubblico per fini di lottizzazione del potere che alimenta la corruzione; agli sperperi delle risorse umane e professionali in strade per la riqualificazione del Servizio Sanitario Pubblico da contrapporre alla logica che ne vuole il suo smantellamento.

Contro la sciagurata ipotesi di chiusura dell'Ospedale di Genzano
Per una riqualificazione e rilancio delle strutture sanitarie del territorio
Per una equa e coerente delimitazione zonale delle Usl Rm 34

ASSEMBLEA PUBBLICA DEL PDS
c/o Enoteca Comunale (Mercato Coperto)

venerdì 5 febbraio 1993 - ore 18.00

Relatore: Tonino D'Annibale Segretario Pds Genzano
Presidente: Gino Cesaroni Sindaco di Genzano
Conclude: Silvio Natoli Responsabile Sanità Regionale Pds

La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano un film un autore

Cinema Mignon
La domenica mattina alle 10

Proiezione e incontro con l'autore

Ingresso libero

7 febbraio
La corsa dell'innocente
Carlo Carlei

Al cinema con l'Unità

Partito Democratico della Sinistra

SEZIONE CASSIA
via Salsano 15 (angolo Lucio Cassio) Tel. 33268298

Giovedì 4 febbraio ore 18.00

Per l'occupazione per l'assistenza sanitaria per un governo di svolta per un forte Pds

ASSEMBLEA

Interviene
WALTER TOCCI
del Consiglio Nazionale

Introduce **LUIGI DE JACO**

L'Unità Vacanze

Chiedete il nostro opuscolo e prenotate i nostri viaggi anche presso

«IDRA TRAVEL TURISMO»

Via IV Novembre, 112/114 - Tel 06/679778
00187 ROMA

IL P.D.S. CONTRO IL GOVERNO AMATO INCAPACE DI OFFRIRE NOVITÀ E DI IMPRIMERE QUELLA SVOLTA DI CUI HA BISOGNO IL PAESE

NON SI RISANA IL PAESE RIDUCENDO I SALARI, CREANDO DISOCCUPAZIONE, SMANTELLANDO LO STATO SOCIALE E TAGLIANDO LE PENSIONI

IL P.D.S. PER UN GOVERNO DI SVOLTA, PIÙ SOLIDO E CORAGGIOSO CHE AFFRONTI LA QUESTIONE MORALE, LA DISOCCUPAZIONE E CHE SPOSTI LE RISORSE DALLE RENDITE ALLA PRODUZIONE

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1993 - ORE 18
presso il P.D.S. Coll. Aniene in Via Meuccio Ruini, 5

ASSEMBLEA PUBBLICA
Interviene **DAVIDE VISANI** Coord. Segreteria P.D.S.

1° MAGGIO A CUBA con l'Ass. Italia-Cuba

Partenza da Milano Malpensa il 29/4/93. Durata: 15 giorni. Partecipazione alla manifestazione del 1° Maggio sulla piazza della Rivoluzione.

Possibilità di partecipare ad incontri con le organizzazioni politiche-sociali-culturali cubane (comitati di difesa della rivoluzione - università - ospedali ecc.).

Il viaggio si articolerà in tre distinti percorsi:

A) L'Avana, Santiago, Bayamo, Baracoa e soggiorno mare Guardalavaca. Quota base Lit. 1.790.000.

B) L'Avana, Pinar del Rio, Guama, Santa Clara, Trinidad, Cienfuegos, e soggiorno mare a Varadero. Quota base Lit. 1.790.000.

C) L'Avana, Trinidad, Santiago, Baracoa e soggiorno mare a Cayo Largo. Quota base Lit. 1.940.000.

Pensione completa durante il tour, mezza pensione al mare. Guida parlante lingua italiana. Assicurazione. Borsa da viaggio. Tour operator WHY NOT.

Per informazioni: Associazione Italia-Cuba di Roma, vicolo Scavolino (Fontana di Trevi) n. 61 - Tel. 6795632 - 6795936. Martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 17 alle ore 19.

L'associazione Italia - Cuba di Roma organizza i seguenti corsi:

Corso di lingua spagnola dal 10/2/93 insegnante madrelingua Alvaro Sanchez.

Corso di danza moderna cubana (son, merengue, conga, rumba) insegnante Irina Lafont
Inizio corso 22/3/93.

Corso di danza folkloristica cubana insegnante Lazara Perez - inizio corso 22/3/93

Per informazioni:
Associazione Italia - Cuba di Roma
Vicolo Scavolino 61 (Fontana di Trevi)
Tel: 6795532 - 6795936
Ogni martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00